

superfici espressive expressive surfaces

text by Federica Gasparetto

L'acciaio evolve da materiale tecnico a superficie progettuale.

Tra prestazioni, processo industriale e linguaggio architettonico, l'involucro con Cromatica Marcegaglia diventa un sistema capace di integrare identità ed efficienza. Ne abbiamo parlato con Salvatore Pisani, Direttore Marketing Marcegaglia.

Federica Gasparetto: Qual è il contributo delle superfici in metallo Marcegaglia?

Salvatore Pisani: Nel progetto contemporaneo la facciata ha assunto una complessità crescente, diventando un sistema in cui prestazione tecnica e qualità percettiva e identità architettonica convergono. In questo scenario, il contributo di Marcegaglia non si esaurisce nella fornitura di un materiale, ma si esprime nell'offerta di una superficie progettuale capace di interpretare linguaggi espressivi differenti e di integrarsi in molteplici soluzioni di involucro.

L'acciaio Cromatica combina le caratteristiche intrinseche del metallo – durabilità, resistenza, stabilità dimensionale e riciclabilità – con una ricerca su colore, texture e finitura. Questo consente ai progettisti di utilizzare il rivestimento come strumento compositivo, in grado di dialogare con contesti, funzioni e scale progettuali differenti. Le prestazioni del materiale contribuiscono inoltre all'efficienza complessiva dell'edificio attraverso la lunga vita utile, la ridotta necessità di manutenzione e l'elevata riciclabilità dell'acciaio, elementi che supportano un approccio progettuale orientato alla sostenibilità e alla riduzione degli impatti lungo l'intero ciclo di vita dell'opera. L'acciaio si configura così non solo come supporto tecnico, ma come componente attiva dell'architettura contemporanea.

F.G.: Con Cromatica la superficie metallica diventa anche elemento narrativo. Quali nuove opportunità offre questa tecnologia?

S.P.: Cromatica nasce da un percorso già avviato all'interno di Marcegaglia, legato alla crescente richiesta di personalizzazione e all'evoluzione del ruolo dell'acciaio nel progetto architettonico. La possibilità di intervenire attraverso la stampa digitale ci ha consentito di trasformare una superficie tecnica in una superficie progettuale. Questo apre opportunità molto ampie in termini di personalizzazione: il progettista può lavorare su texture, pattern e immagini con un livello di libertà che fino a poco tempo fa era difficilmente compatibile con i processi industriali. Allo stesso tempo, la tecnologia garantisce qualità e ripetibilità, rendendo possibile l'applicazione anche su larga scala. In questo senso, Cromatica diventa uno strumento per costruire un dialogo con il contesto permettendo alla facciata di assumere un ruolo attivo nella definizione dell'identità architettonica.

F.G.: Oltre all'aspetto estetico, quali prestazioni garantisce?

S.P.: Il supporto metallico di Cromatica è caratterizzato da prestazioni tecniche consolidate, con comportamenti noti e verificabili in termini di durabilità, resistenza e stabilità dimensionale. I cicli di verniciatura e stampa sono progettati per garantire resistenza agli agenti atmosferici, ai raggi UV e all'usura, assicurando stabilità cromatica anche in applicazioni esterne. La resistenza meccanica del supporto consente al materiale di essere impiegato in contesti differenti senza comprometterne le prestazioni, sia in facciata sia in applicazioni interne. La stabilità del supporto metallico riduce deformazioni e variazioni nel tempo. Cromatica può essere tagliato, piegato, forato e trasformato secondo le esigenze di progetto, senza perdere le caratteristiche della superficie decorata. Questa combinazione tra lavorabilità e continuità estetica permette l'impiego in contesti differenti, sia in facciata sia in applicazioni interne. L'integrazione tra qualità estetica e prestazione tecnica è l'elemento distintivo del sistema Cromatica.

The evolution of steel: from technical material to design surface.

Balancing the best of performance, industrial processes and architectural language, Cromatica Marcegaglia turns building envelopes into highly efficient systems capable of expressing unique identities. We discussed the company's products with Salvatore Pisani, Marketing Director at Marcegaglia.

Federica Gasparetto: What do Marcegaglia's metal surfaces

contribute to a project?

Salvatore Pisani: In contemporary design, the façade has grown exponentially in complexity, evolving into a system which architectural identity come together technical performance and perceptual quality. As such, Marcegaglia's contribution goes beyond the mere provision of a material, but is expressed through the provision of a design framework capable of interpreting different expressive languages and integrating into a wide range of building envelope solutions. Cromatica steel combines the intrinsic characteristics of the metal – durability, strength, dimensional stability and recyclability – with research into colour, texture and finish. This allows designers to use the cladding as a compositional tool, capable of interacting with different contexts, functions and design scales.

The material's performance also contributes to the building's overall efficiency through its long service life, low maintenance requirements and high recyclability, factors that support a design approach focused on sustainability and the reduction of environmental impacts throughout the entire life cycle of the building. Steel thus functions not only as a technical support but as an active component of contemporary architecture.

F.G.: With Cromatica, you can even transform a metal surface into a narrative element. What are the new opportunities offered by this kind of technology?

S.P.: Cromatica was developed as a result of a process that we had already started at Marcegaglia, linked to the growing demand for customisation and the changing role of steel in architectural design. The introduction of digital printing on metal substrates represents a process innovation that transforms the surface from a technical element into a design feature. This opens up all kinds of new opportunities in terms of customisability: a designer can work with all manner of textures, patterns and images, enjoying a degree of freedom that was, until recently, largely incompatible with industrial processes. At the same time, the technology guarantees high-quality, repeatable results, making large-scale applications a realistic possibility. With this, Cromatica becomes a tool for establishing a dialogue with its surroundings, allowing the façade to take on an active role in defining the building's architectural identity.

F.G.: Aesthetic appeal aside, what sort of performance can we expect from the material?

S.P.: The metal surface used for Cromatica boasts proven technical performance, with known and verifiable behaviour in terms of durability, resistance and dimensional stability. The painting and printing cycles are specially designed to ensure resistance to weather conditions, UV rays and normal wear, maintaining excellent colour stability, even in outdoor applications. The material's mechanical resistance of the support allows it to be used in a range of different contexts without compromising its performance in the slightest, making it ideal for both façades and interior applications. The stability offered by metal as a medium reduces the chance of deformation and variation over time. Cromatica can be cut, folded, drilled and transformed as required by the project at hand, all without losing the characteristics of the decorated surface. This combination of workability and aesthetic consistency makes it suitable for use in a variety of settings, both on façades and in interior applications. The perfect combination of aesthetic quality and technical performance: that's the distinguishing feature of a Cromatica system.